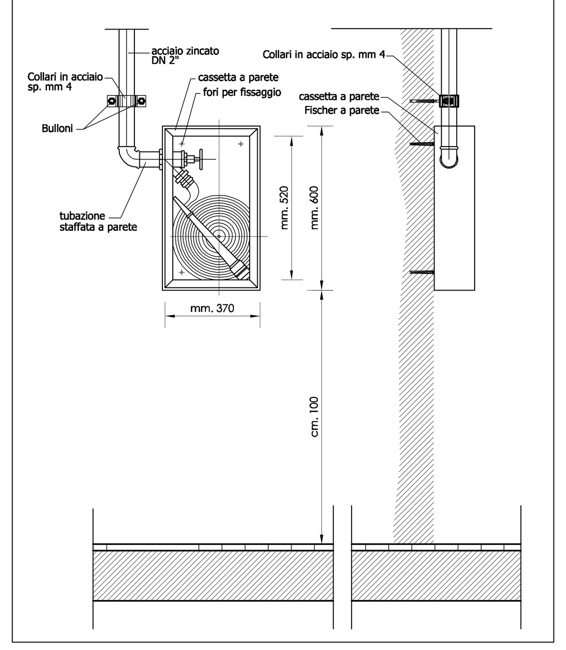
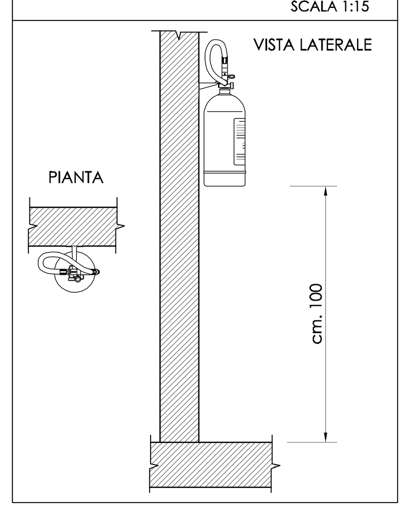
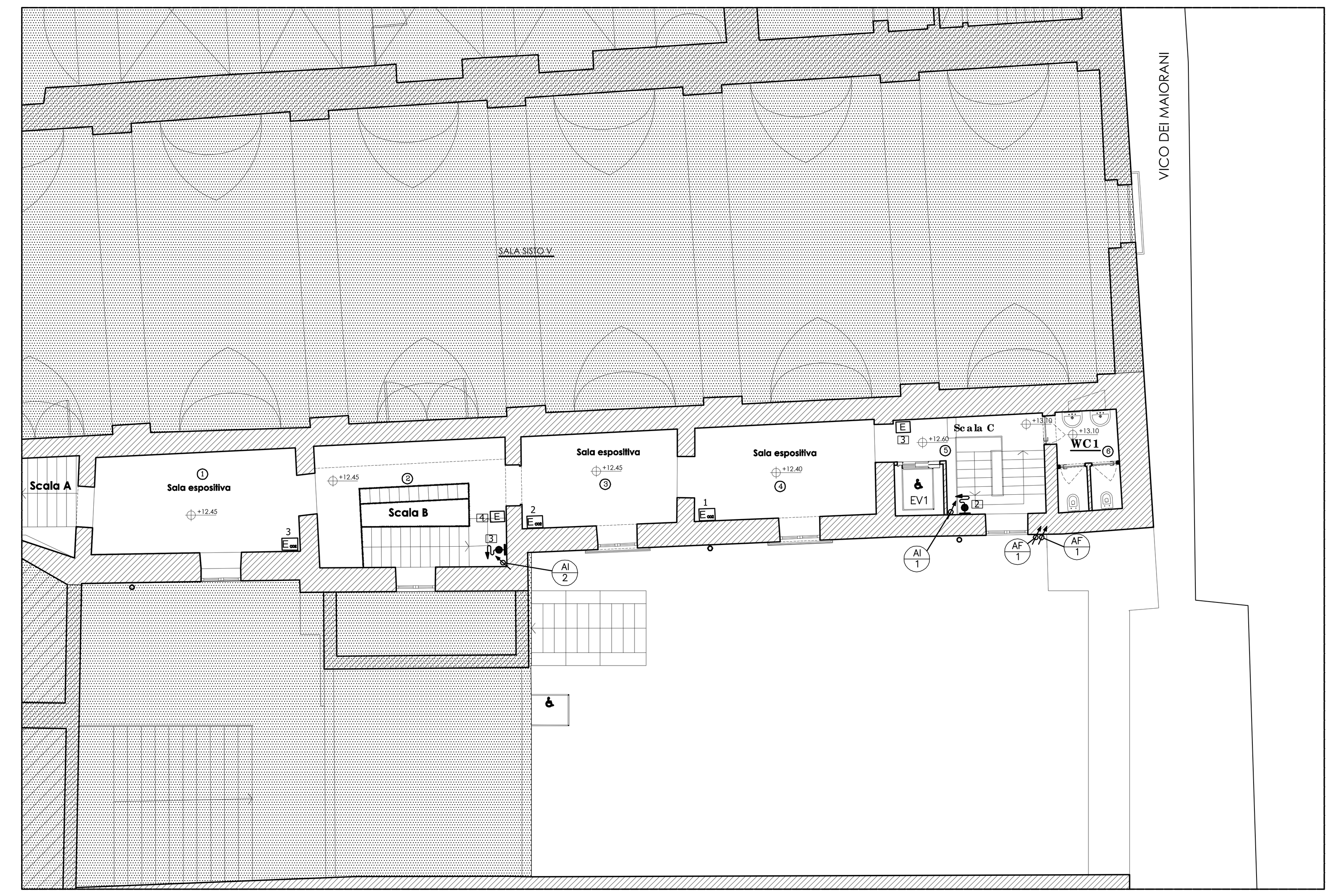
PARTICOLARE n.1
IDRANTE A MURO A PARETE UNI 45
scala 1:15

PROSPETTO — SEZIONE



PARTICOLARE n.2
ESTINTORE A PARETE
SCALA 1:15





PIANTA LIVELLO AMMEZZATO

AREE NON OGGETTO DI INTERVENTO

N

NOTE IMPIANTI

NOTA 1 – PER LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI VEDI SPECIFICHE TECNICHE E CAPITOLATO

NOTA 2 – LE TUBAZIONI DELLA RETE DI SCARICO INTERNA (ACQUE REFLUE E/O METEORICHE E RETI DI VENTILAZIONE) SONO IN PVC IDONEE PER SCARICHI A BASSA TEMPERATURA CON INNESTO A BICCHIERE

NOTA 3 – LE DIRAMAZIONI DI SCARICO DEI SINGOLI APPARECCHI IGIENICI ED I RELATIVI COLLETTORI DI RACCOLTA DEVONO ESSERE INSTALLATI CON UNA PENDENZA NON INFERIORE AL 1%

NOTA 4 – LE TUBAZIONI ORIZZONTALI DELLA RETE DI SCARICO PRINCIPALE (DERIVAZIONI ALLA BASE DELLE COLONNE E COLLETTORI PRINCIPALI SINO AL RECAPITO ESTERNO) DEVONO ESSERE INSTALLATI CON PENDENZE NON INFERIORE ALLO 1%

NOTA 5 – AL FINE DI RIDURRE LA RUMOROSITA', IL RACCORDO TRA LE COLONNE DI SCARICO ED I COLLETTORI DEVE ESSERE REALIZZATO CON ALMENO 2 CURVE A 45° ED UN TRATTO RETTILINEO INTERMEDIO DI LUNGHEZZA NON INFERIORE A 2 VOLTE IL DIAMETRO ESTERNO DELLA COLONNA

NOTA 6 – LA PROFONDITA' DELLA TENUTA IDRAULICA DEI SIFONI NON DEVE ESSERE MINORE DI 50 mm

NOTA 7 – NEGLI ATTRAVERSAMENTI DI PARETI, SOLAI, ECT.. DEVONO ESSERE LASCIATI ATTORNO ALLE TUBAZIONI DEI "GIOCHI"ADEGUATI CHE DOVRANNO ESSERE POI SIGILLATI CON LANA MINERALE O ALTRO MATERIALE IDONEO, OPPORTUNAMENTE TRATTENUTO. NEGLI ATTRAVERSAMENTI DI COMPARTIMENTAZIONI ANTINCENDIO DEVE ESSERE MANTENUTA LA CARATTERISTICA RESISTENZA AL FUOCO DEL COMPARTO ATTRAVERSATO

NOTA 8 – LE COLONNE DI SCARICO E LE DIRAMAZIONI FECALI IN CONTROSOFFITTO SONO DOTATE DI RIVESTIMENTO INSONORIZZATE E TERMOISOLANTE COSTITUITO DA LAMINA DI PIOMBO, IL TUTTO CON PESO NON INFERIORE A 3,5KG/MQ

NOTA 9 – LE TUBAZIONI DELLA RETE DI ALIMENTAZIONE IDRICA PRINCIPALE (ALL'ESTERNO DEGLI AMBIENTI DI SERVIZIO) SONO IN TUBO MULTISTRATO CORAZZATO PER CONDOTTE IN PRESSIONE, IDONEE AL CONVOGLIAMENTO DI ACQUE DESTINATE AL CONSUMO IDROPOTABILE SECONDO LE PRESCRIZIONE DELLA CIRC. MINISTERO DELLA SANITA' n. 102/1978 DEL D.M. n. 174/2004 e s.m.i.

NOTA 10 – LE TUBAZIONI INTERNE DELLA RETE ANTINCENDIO SONO IN ACCIAIO ZINCATO SS UNI 8869, VERNICIATE DI COLORE ROSSO, MENTRE LE TUBAZIONI DELLA RETE ESTERNA INTERRATA (ANELLO) SONO IN PEad PN 16

NOTA 11 – SARA' CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE INDIVIDUARE L'ESATTA POSIZIONE E CARATTERISTICHE DELLE ESISTENTI RETI DI RACCOLTA DELLE ACQUE FECALI E PLUVIALI

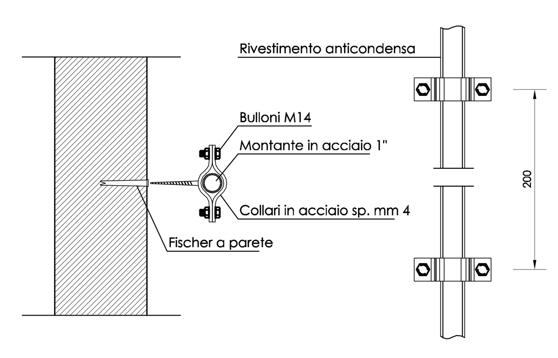
NOTA 12 – L'ESATTO POSIZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE SARA' CONCORDATO CON LA D.L.

LEGENDA IMPIANTI

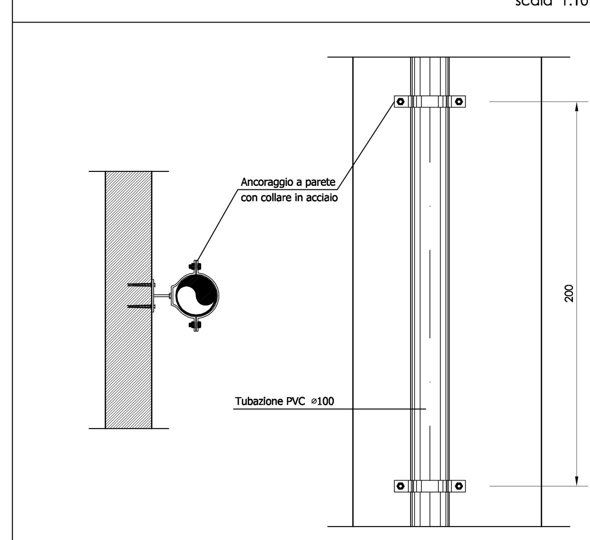
– · – · – · –	TUBAZIONE ACQUA FREDDA, IN MULTISTRATO, POSATA A PAVIMENTO
- - - - - - - -	TUBAZIONE RETE ANTINCENDIO, IN ACCIAIO, POSATA A PAVIMENTO
———	ALIMENTAZIONE ACQUA FREDDA IN MULTISTRATO CORAZZATO
—·—·—	ALIMENTAZIONE ACQUA CALDA IN MULTISTRATO CORAZZATO
—··—··—	SCARICO ACQUE NERE IN PVC
ⓢ	SCALDACQUA ELETTRICO
○	PILETTA SIFONATA CON TAPPO CIECO
⊜	PILETTA SIFONATA CON GRIGLIA
⋈	VALVOLA A SFERA
	CASSETTA CON IDRANTE UNI45, TUBAZIONE FLESSIBILE DI 20 m E LANCIA
1..	IDENTIFICAZIONE APPARECCHIATURA ANTINCENDIO
E	ESTINTORE A POLVERE DA 6 kg
E co2	ESTINTORE Ad ANIDRIDE CARBONICA DA 5 kg
E *	ESTINTORE INSTALLATO SU PIANTANA
AI / n.	NUMERAZIONE MONTANTE ANTINCENDIO
AF / n.	NUMERAZIONE MONTANTE ACQUA FREDDA
AF / n.	NUMERAZIONE COLONNA DI SCARICO FECALE
C / n.	NUMERAZIONE COLLETTORE COMPLANARE

NOTE – PROLUNGARE LE COLONNE DI SCARICO (DN 125) UN METRO OLTRE LA COPERTURA PER ASSICURARSI LA VENTILAZIONE NATURALE

ANCORAGGIO A PARETE MONTANTE IDRICA DA 1"
scala 1:5

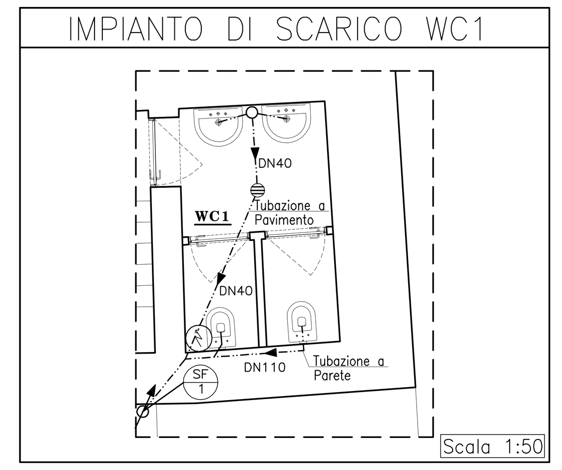


ANCORAGGIO A PARETE PER COLONNA FECALE E PLUVIALE
scala 1:10



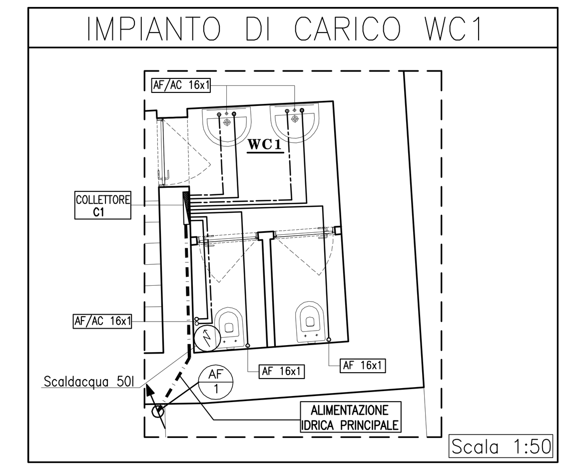
IMPIANTO IDRICO–SANITARIO
Tipico distribuzione secondaria

IMPIANTO DI SCARICO WC1



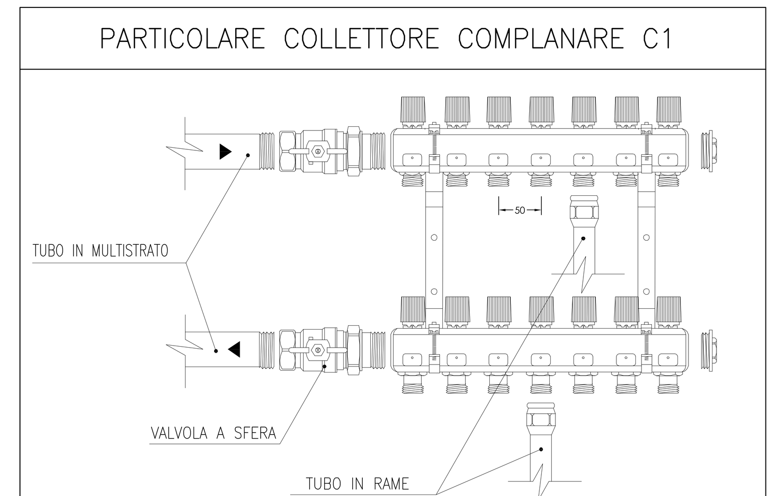
Scala 1:50

IMPIANTO DI CARICO WC1



Scala 1:50

PARTICOLARE COLLETTORE COMPLANARE C1



SCALA 1:5

NOTA:
– L'ESATTO POSIZIONAMENTO DELLE COLONNE PRINCIPALI DI SCARICO E CARICO SARANNO VERIFICATE IN CANTIERE

Unione Europea — PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA — POR Campania FESR 2007-2013 — REGIONE CAMPANIA — MiBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania — COMUNE DI NAPOLI — La tua Campania cresce in Europa — FESR — Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania - Molise

COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PROGRAMMA UNESCO E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA'STORICA

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013
Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita
Obiettivo operativo 6.2 - Napoli e area metropolitana
Grande Progetto *Centro storico di Napoli valorizzazione del sito UNESCO*

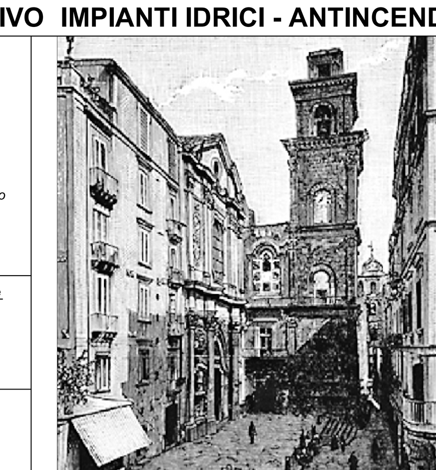
COMPLESSO DI "S. LORENZO MAGGIORE" RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTI IDRICI - ANTINCENDIO

Progettisti:
- Comune di Napoli
  Arch. ErsiliaEmilia Nazzaro
  Arch. Luciano Fazi
- Soprintendenza BAPPSAE
  Arch. Paola Bovier
  Geom. Antonio Minerba
  Ass. tecn. Pietro Napolitano
  Soprintendente Arch. Giorgio Cozzolino
- Soprintendenza Polo Museale
  Dott.ssa Anna Chiara Alabiso
  Soprintendente Arch. Fabrizio Vona
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
  Direttore Dott. Gregorio Angelini
- Coordinatore per la sicurezza
  Ing. Maurizio Attanasio

Responsabile Unico del Procedimento:
arch. Giancarlo Ferulano

gruppo di supporto:
F.T. Massimo Bennasib
I.T. Brunella Esposito



PIANTA LIVELLO AMMEZZATO - DISTRIBUZIONE IMPIANTI

ELABORATO PII-02	DICEMBRE 2014	SCALA 1:100

PDF created with pdfFactory Pro trial version www.pdffactory.com